

Rhinogobius duospilus

Scritto da Andrea Perotti

Domenica 14 Marzo 2010 23:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Marzo 2010 19:08

{qluetip title=[[Rhinogobius duospilus](#)]}



{/qluetip}

(Herre, 1935)



Rhinogobius duospilus

Scritto da Andrea Perotti

Domenica 14 Marzo 2010 23:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Marzo 2010 19:08

Piccolo pesce di fondo asiatico. Non ama la luce intensa e richiede quindi acquari ben piantumati e ricchi di nascondigli. Robusto, facile da allevare, mediamente esigente nell'alimentazione. Difficoltà d'allevamento: bassa, specie indicata anche ai neofiti. E' adatto all'allevamento sia in acqua dolce che in acqua leggermente salmastra.



Nome scientifico:

{q|uetip title=[[Rhinogobius duospilus](#)]}



{/q|uetip}

Nomi comuni:

nessuno segnalato.

Famiglia:

Gobiidae

Luogo d'origine:

Rhinogobius duospilus

Scritto da Andrea Perotti

Domenica 14 Marzo 2010 23:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Marzo 2010 19:08

Asia (Cina e Vietnam).

Morfologia:

corpo molto allungato, quasi anguilliforme. La testa è il punto di maggior larghezza dell'intero pesce, occhi sporgenti posizionati in alto e bocca molto grande. Doppia pinna dorsale. La livrea è a sfondo chiaro con il dorso e i fianchi ricoperti da punteggiature più scure. La stessa punteggiatura è presente anche sulle due pinne dorsali e sulla caudale, mentre le altre pinne sono prive di colorazione.

Dimorfismo sessuale:

non visibile ad occhio nudo.

Dimensioni:

fino a 5 cm.

Ciclo vitale:

non si hanno dati certi in merito.

Dimensioni minime acquario:

almeno 80 litri netti per un gruppetto di 5 / 6 esemplari.

Valori consigliati vasca d'allevamento:

- PH: 7,5 / 8
- GH: 10 / 20 °dGH
- Temperatura: 15 / 25 °C

Allestimento acquario d'allevamento:

per questa specie è importantissimo l'allestimento della parte bassa della vasca. Il fondo dovrà essere composto da sabbia o da ghiaietto molto fine e non tagliente, ciò per permettergli di poter all'occorrenza scavare nel fondo senza correre il rischio di ferirsi. Essendo un pesce più attivo dopo lo spegnimento delle luci e conseguentemente non amante della luce diretta troppo intensa, occorrerà fornirgli nascondigli e zone d'ombra, in modo che possa trovare tranquillità.

Rhinogobius duospilus

Scritto da Andrea Perotti

Domenica 14 Marzo 2010 23:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Marzo 2010 19:08

Diversamente sarà soggetto a stress. E' molto gradita una vegetazione ricca ed abbondante.

Essendo in natura abitante anche di tratti di fiume d'estuario costiero, ove acque di fiume e di mare si incontrano, è una specie adatta anche agli acquari salmastri, in quanto tollera, anzi ama, una leggera aggiunta di sale apposito all'acqua.

Alimentazione:

prevalentemente carnivoro in natura. In acquario necessita quindi di una dieta ricca di cibo vivo/surgelato. Importante però anche la componente vegetale, oltre alle formazioni algali rinvenibili in acquario il *Rhinogobius duospilus* accetta piccoli pezzetti di verdura bollita, ad esempio zucchine e cetrioli, e tenere foglioline di insalata. Se non si fornisce sufficiente componente vegetale nella sua dieta può capitare che

[Rhinogobius duospilus](#)

}}

{/qluetip} si nutra delle foglie più tenere delle piante presenti in acquario.

Livello di nuoto:

inferiore (fondo e arredi).

Comportamento:

passa buona parte delle sue giornate a riposare appoggiato al fondo tramite le pinne pettorali, oppure sulle foglie intento a nutrirsi delle eventuali formazioni algali. Lo noterete a volte intento a scavare buche nel fondale. Non ama la luce intensa diretta, quindi di giorno preferisce sostare in punti riparati e ombreggiati, divenendo più attivo dopo lo spegnimento delle luci. Negli esemplari adulti si può notare una moderata territorialità intraspecifica. L'ideale è inserirne un gruppetto di 5 / 6 esemplari in un acquario di almeno 80 litri, ben piantumato e ricco di nascondigli e divisioni territoriali.

Biocenosi:

pacifico e tollerante, adatto ad acquari comunitari con specie altrettanto tranquille e pacifiche. Non essendo molto rapido nell'alimentarsi è preferibile evitare l'abbinamento con specie particolarmente veloci e voraci, ad esempio quasi tutti i Caracidi, altrimenti sarà difficile per lui riuscire a nutrirsi a sufficienza.

Rhinogobius duospilus

Scritto da Andrea Perotti

Domenica 14 Marzo 2010 23:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Marzo 2010 19:08

La Riproduzione

Livello di difficoltà del suo ottenimento in cattività:

Difficilissima, non ancora avvenuta in cattività se non occasionalmente in circostanze fortuite. Non se ne conoscono quindi i dettagli.

Modalità riproduttiva:

specie ovipara.

Note: si ringrazia Davide Robustelli di [Acquarishop](#) per gli esemplari messi a mia disposizione per le foto